



### **Raccomandazioni sull'integrazione dei pari nei sistemi di presa in carico della salute basate sui risultati delle analisi specifiche dei Paesi partner del progetto**

#### **Una vision comune**

Crediamo che debba essere considerato il potenziale e il valore delle persone che hanno vissuto e attraversato percorsi di recovery e riabilitazione. Devono essere considerate non soltanto come ex pazienti, ma anche come soggetti in grado di essere protagonisti sia del proprio cambiamento che di quello delle persone che li circondano.

Le loro esperienze, personalità e storie possono fornire un contributo significativo come modelli di ruolo nei processi di aiuto per la riabilitazione, diventando quindi un supporto complementare al lavoro dello staff di professionisti.

Attraverso un processo comune di apprendimento e di lavoro, come ad esempio grazie a percorsi formativi anche congiunti per pari e professionisti, si punta a creare un ambiente di lavoro positivo, libero da paternalismi, indifferenza e pregiudizi, in modo tale da alimentare il potenziamento di individui e istituzioni per stimolare la resilienza dei pazienti.

**Nel corso del nostro lavoro, abbiamo individuato alcuni principi comuni, considerati come buone pratiche dai portatori di interesse del progetto; ogni principio è stato reso più evidente da esempi concreti di applicazione delle buone pratiche.**

## Raccomandazioni comuni

1. La diversità e le caratteristiche individuali dei pari sono punti di forza che devono essere rispettate dai professionisti e dalle loro organizzazioni.

La speciale esperienza di vita e le competenze dei pari sono basate sul loro percorso personale, e si fondano sulle specifiche biografie di ciascuno di loro. Ciò determina una varietà di compiti per i pari nelle organizzazioni con differenti livelli di responsabilità e di status, e obbliga ad un allineamento tra i pari stessi e i bisogni dei professionisti e delle organizzazioni.

A seguire una descrizione di potenziali compiti/obiettivi per i pari nell'ambito dell'orientamento, della comunicazione e dei processi di lettura dei bisogni.

### Buone pratiche:

PAESE: Francia

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA: coesistenza di diversi modelli di supporto da parte dei pari

PERCHE' E' UNA BUONA PRATICA? Ciascuno di questi modelli risponde a bisogni specifici, e richiede vari livelli di formazione e di coinvolgimento. Ciò permette un coinvolgimento dei pari in ogni livello/step di intervento





PAESE: Italia, Lombardia

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA: Sviluppo di varie esperienze di supporto dei pari dal 2000 in avanti

Gruppi di auto-aiuto, collaborazione tra pari e professionisti nelle attività del Dipartimento di Salute Mentale, esperienza di collaborazione tra utilizzatori e cooperative (Clan/destino di Saronno, NèP a Global Sport Lario di Como), corsi di consapevolezza per gli utenti. Le prime esperienze risalgono al 2005, con i Programmi Innovativi promossi da Regione Lombardia per sostenere i Pari come Facilitatori Sociali. Attualmente sono utilizzati vari acronimi per descrivere il soggetto protagonista del supporto tra pari: Facilitatore Sociale, Esperto in Supporto tra Pari, UFE.

Dal 2013 i vari gruppi di lavoro esistenti in Lombardia hanno trovato un accordo comune sul termine "Esperto in Supporto tra Pari". La cooperazione con i pari è una pratica applicata nei servizi pubblici o in organizzazioni private (cooperative o associazioni di famiglie) a livello sia regionale che nazionale.

PERCHE' E' UNA BUONA PRATICA? E' un processo di riconoscimento dal basso verso l'alto della varietà degli approcci di coinvolgimento dei pari nei processi di aiuto.

## 2. Le organizzazioni e i loro dipendenti hanno necessità di sostenere i pari per poter migliorare

I pari perseguono differenti obiettivi nella vita e hanno differenti motivazioni per lavorare come pari. Alcuni vogliono restituire qualcosa alla società su base volontaria. Alcuni utilizzano il lavoro come pari come passo per ritornare ad una vita professionale attiva. Altri vogliono proseguire il proprio percorso vocazionale e accademico nelle professioni di supporto alla persona. Ciò significa che le organizzazioni devono rispettare le decisioni dei pari relative al proprio cambiamento personale e devono dargli accesso a ulteriori opportunità di formazione e di sviluppo.

I programmi formativi riconosciuti aiutano i pari ad acquisire abilità, competenze e conoscenza per acquisire più fiducia, responsabilità e anche salari adeguati come esperti tra pari e/o per accedere alla formazione professionale formale.

### Buone pratiche:

PAESE: Germania

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA: Curriculum formativo EX-IN (maggiori informazioni al link <https://ex-in.de/>).

PERCHE' E' UNA BUONA PRATICA? E' un curriculum formativo standardizzato noto tra le organizzazioni e riconosciuto per la propria qualità, continuità e trasparenza. E' accreditato e supportato finanziariamente da autorità pubbliche.

**HelpEx: Percorso formativo europeo per Ex-Utenti nei processi di recupero e riabilitazione**



PAESE: Repubblica Ceca

**DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA:** Nell'ambito della rete dei servizi sociali in Repubblica Ceca, è possibile assumere un pari come "lavoratore sociale". Perché questa azione sia possibile, la persona deve soddisfare il requisito educativo minimo richiesto, che consiste nel completamento di un corso denominato "Corso di Qualifica per Operatori Sociali"

**PERCHE' E' UNA BUONA PRATICA?** Grazie alla qualifica, i pari possono mettere a disposizione il proprio lavoro nella posizione di "operatore sociale", con una specifica descrizione delle mansioni all'interno del sistema dei servizi sociali. In qualità di dipendenti sono regolarmente retribuiti per il loro lavoro, e le organizzazioni che li assumono possono accedere a sussidi per coprire i costi della retribuzione.

### 3. La competenza esperienziale dei pari necessita di validazione per consentire accesso a una formazione vocazionale e accademica

Organizzazioni educative e realtà formative necessitano di metodologie, strumenti e procedure per riconoscere le competenze esperienziali dei pari, in modo tale che il loro know-how possa essere messo in connessione con il Sistema formativo ufficiale e formale.

Ad esempio una formazione completa per pari potrebbe soddisfare i prerequisiti per accedere ad un programma formativo accademico ufficiale o dare crediti all'interno di un programma formativo qualificante.

#### **Buona pratica:**

PAESE: Francia,

**DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA:** l'Università di Parigi riconosce le competenze basate sull'esperienza dei pari per ammetterli al corso di laurea "Mediatori Pari per la Salute", come alternativa al classico diploma di scuola secondaria.

**PERCHE' E' UNA BUONA PRATICA?** La validazione della esperienza di vita personale è una modalità alternativa per ottenere un titolo di studio universitario

### 4. L'integrazione dei pari in una organizzazione deve essere facilitata e preparata

Considerando da una parte la tradizione consolidata dei servizi di cura, basata sugli **HelpEx: Percorso formativo europeo per Ex-Utenti nei processi di recupero e riabilitazione**





operatori professionali, e dall'altra la specificità dei pari, la cooperazione tra le due componenti è sicuramente un importante ambito di apprendimento. L'approccio per l'integrazione dei pari può essere basata su un processo dall'alto al basso (top down) o dal basso all'alto (bottom up). Per facilitare l'integrazione è sicuramente utile investire in comunicazione organizzativa prima di avviare il percorso; va inoltre predisposta una cornice organizzativa per il supporto dei pari.

### Buone pratiche:

PAESE: Malta

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA: Affiancamento e tutoraggio in tutti i settori dell'organizzazione e offerta di ambiti di supervisione

PERCHE' E' UNA BUONA PRATICA? I pari che dopo avere completato un programma di riabilitazione dall'abuso di sostanze rimangono "puliti" (senza recidive) per 3 anni, se mostrano un potenziale adeguato, vengono incoraggiati dall'organizzazione a proporsi per un lavoro come Facilitatori Terapeutici. Una volta assunti, questi membri dello staff vengono affiancati da un collega e formati on the job in un rapporto uno a uno in tutti i servizi Caritas, in modo tale da dargli familiarità con l'intero lavoro svolto dall'organizzazione. Ai pari viene messo a disposizione anche un pacchetto iniziale di sessioni di supervisione per supportarli durante il processo di inserimento e per aiutarli a riflettere sul proprio personale progresso nel lavoro.

PAESE: Progetto Europeo Helpex

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA: Curriculum Helpex

PERCHE' E' UNA BUONA PRATICA? Il curriculum Helpex è progettato per preparare e facilitare la cooperazione nello staff tra pari e operatori professionisti

## 5. Il lavoro dei pari ha bisogno di riconoscimento e apprezzamento

Il lavoro dei pari è valutabile, e ha bisogno di riconoscimento e valorizzazione da parte dell'organizzazione. Possono essere messe a disposizione varie tipologie di riconoscimento, oltre a quelle prettamente economiche. Ad esempio:

- Mettere i pari a contatto con informazioni importanti e con opportunità di sviluppo professionale
- Mettere in collegamento tra di loro i pari su base regionale o interregionale e con altri membri dell'organizzazione

**HelpEx: Percorso formativo europeo per Ex-Utenti nei processi di recupero e riabilitazione**





- Mettere a disposizione dei pari piattaforme per esprimere il proprio pensiero e rendersi visibili
- Momenti pubblici comuni

### Buone pratiche:

PAESE: Francia

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA: La “democrazia della salute” è parte della legislazione francese in materia di salute dal 2002.

PERCHE' E' UNA BUONA PRATICA? Attraverso un sistema associativo di rappresentanza a livello politico, la voce degli utenti/pazienti è ascoltata e presa in considerazione nei contesti decisionali.

Sono previsti premi messi a disposizione dal Ministero della Sanità per premiare il coinvolgimento dei pazienti in base al principio della democrazia della salute (“Tomato Social Club”, un’organizzazione di pazienti, ha ottenuto il premio). E’ un riconoscimento importante per i pazienti, per i loro diritti e per la possibilità offerta di prendere un ruolo attivo nella società.

## 6. L’integrazione dei pari nel Sistema salariale è una priorità perché il loro contributo diventerà uno standard qualitativo nel modello di erogazione dei servizi di aiuto alla persona.

Il mondo politico e la società civile chiedono un coinvolgimento di persone che hanno vissuto come utilizzatori i servizi di riabilitazione e di aiuto, ma non possono pensare di ottenere il loro supporto in modo gratuito. Il valore della competenza basata sull’esperienza di vita personale deve trovare una compensazione e una rappresentazione nel sistema di retribuzione delle prestazioni. Ovviamente la campagna per il riconoscimento di questo diritto può essere facilitata dalla disponibilità e dal conseguimento di un percorso di formazione e di qualifica per pari.

### Buone pratiche:

PAESE: Germania

BREVE DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA: In base alle regole di budget dell’autorità pubblica a livello sub-regionale (“Bezirketag”) per i servizi ambulatori per persone con problemi di salute mentale o di abuso di sostanze, i pari formati con il modello EX-IN possono ottenere un sussidio fino a 16.040 € annuali, compresi i costi indiretti. Questo consente all’organizzazione di avere una o due posizioni retribuite. Le regole finanziarie EX-IN a questo link:

**HelpEx: Percorso formativo europeo per Ex-Utenti nei processi di recupero e riabilitazione**





[https://www.baybezirke.de/data/download/sozialpsychiatrische-dienste\\_musterrichtlinie\\_stand2020.pdf](https://www.baybezirke.de/data/download/sozialpsychiatrische-dienste_musterrichtlinie_stand2020.pdf)

PAESE: Francia

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA: L'autorità sanitaria regionale sta finanziando la formazione e il salario di pari operanti come mediatori.

PERCHE' E' UNA BUONA PRATICA? Queste pratiche permettono l'integrazione dei pari nel sistema salariale.

## Appello per il cambiamento

Per rendere la collaborazione tra pari e operatori professionali uno standard nel nostro sistema di servizi di aiuto e supporto, è cruciale chiarire che l'investimento di denaro nel coinvolgimento dei pari è una strategia premiante per i budget pubblici.

Apriamo le porte delle nostre istituzioni dedicate alla salute e alla cura e coinvolgiamo i nostri vicini.

Facilitiamo lo scambio tra pazienti, professionisti, cittadini e istituzioni, e facciamo in modo orizzontale.

Let's facilitate the exchange between patients, professionals, citizens and institutions, in a horizontal way.

Diventiamo tutti... esseri umani pari!



### Crediti e responsabilità

Questo progetto è stato finanziato nell'ambito dell'iniziativa Erasmus dalla Commissione Europea. Questa pubblicazione è unicamente espressione del punto di vista degli autori. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualunque uso possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

### Creative commons

Questa pubblicazione è rilasciata con licenza creative common: Attribuzione, riutilizzo senza modifica, uso non Commerciale

